

XXIX DOMENICA. TEMPO ORDINARIO (C)

1ª LETTURA (Es 17, 8-13)

Dal Libro dell'Esodo.

In quei giorni Venne Amalek e combatté contro Israele a Refidim. Mosè disse a Giosuè: «Scegli per noi degli uomini ed esci a combattere Amalek. Domani io mi terrò ritto in cima alla collina, con in mano il bastone di Dio». Giosuè fece come Mosè gli aveva detto per combattere Amalek. Mosè, Aronne e Cur salirono in cima alla collina. E quando Mosè alzava la sua mano, Israele era più forte, e quando abbassava la sua mano, era più forte Amalek. Ma le mani di Mosè pesavano: allora presero una pietra e la misero sotto di lui. Vi si sedette sopra, mentre Aronne e Cur sostenevano le due mani, uno da una parte e l'altro dall'altra. E le sue mani rimasero ferme fino al tramonto del sole.

SALMO RESPONSORIALE (Ps 121)

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?
L'aiuto mi verrà dal Signore:
egli ha fatto cieli e terra.

Non permetterò che il tuo piede vacilli,
né che il tuo custode sonnacchi.
Ecco, non sonnacchia,
non s'addormenta il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è l'ombra che ti copre.
Non ti colpirà il sole di giorno,
né la luna di notte.

Il Signore ti custodirà da ogni male,
custodirà la tua anima.
Il Signore custodirà la tua partenza e il tuo arrivo, ora e sempre!

2ª LETTURA (2 Tm 3,14-4,2)

Della seconda lettera di San Paolo Apostolo a Timoteo.

Carissimo, rimani fedele alle cose che hai imparato e delle quali hai acquistato la certezza, ben sapendo da quali persone le hai imparate e che fin da bambino conosci le sacre Lettere: esse possono procurarti la sapienza che conduce alla salvezza per mezzo della fede in Cristo Gesù. Ogni Scrittura, infatti, è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare nella giustizia, affinché l'uomo di Dio sia ben formato, perfettamente attrezzato per ogni opera buona. Ti scongiuro davanti a Dio e a Cristo Gesù, che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua apparizione e il suo regno: annuncia la parola, insisti a tempo opportuno e importuno, cerca di convincere, rimprovera, esorta con ogni longanimità e dottrina.

VANGELO (Lc 18,1-8)

Dal vangelo secondo Luca.

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli una parabola per mostrare che dovevano pregare sempre, senza stancarsi mai. «In una città viveva un giudice che non temeva Dio e non si curava di nessuno. Nella stessa città viveva una vedova, che andava da lui e gli chiedeva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". Per un po' di tempo il giudice non volle, ma alla fine disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non mi prendo cura degli uomini, tuttavia le farò giustizia e così non verrà continuamente a seccarmi"». E il Signore soggiunse: «Avete udito ciò che dice il giudice ingiusto? E Dio non farà giustizia ai suoi eletti che lo invocano giorno e notte? Tarderà ad aiutarli? Vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».